

**REGIONE DEL VENETO  
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO  
UNITÀ ORGANIZZATIVA VAS, VINCA E NUUV**

Esito della valutazione di incidenza valutazione di incidenza riguardante il progetto per la costruzione ed esercizio del nuovo collegamento RTN 132 kV C.P. San Giobbe – C.P. Mestre Barche, in comune di Venezia (VE).

Pratica n. 5503

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia"

L'AUTORITÀ REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020, 1135/2020, 1584/2020, 769/2021, 295/2022, 615/2022, 617/2022 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTE la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia n.171566 del 25.10.2023, acquisita al prot. reg. con n.583743 del 26.10.2023, con cui si richiede l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017 e la successiva nota regionale prot. n. 615643 del 15.11.2023 con cui si è richiesto alla società Terna Rete Italia S.p.A. la trasmissione della documentazione in materia di valutazione di incidenza comprensiva dei dati vettoriali necessaria a dar seguito all'avviata procedura di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le disposizioni procedurali di cui alla D.G.R. n. 1400/2017 e nel rispetto dei principi delle Linee Guida Nazionali di cui all'Intesa del 28/11/2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la nota di riscontro della società Terna Rete Italia S.p.A. n. 122503 del 28.11.2023, acquisita al prot. reg. con n. 656999 del 11.12.2023, con l'invio del materiale richiesto;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, provvede a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nella documentazione per la valutazione di incidenza presentata dal Proponente;

PRESO ATTO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 51/2024, presente agli atti;

PER TUTTO QUANTO SOPRA SI RICONOSCE una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per la costruzione ed esercizio per la costruzione ed esercizio del nuovo collegamento RTN 132 kV C.P. San Giobbe – C.P. Mestre Barche, in comune di Venezia (VE);

e

DÀ ATTO

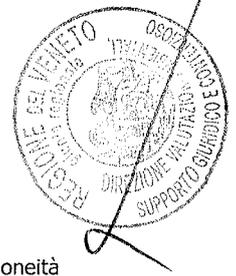
- i. che quanto non oggetto della presente valutazione sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che è ammessa la realizzazione delle opere della presente istanza qualora:



- a. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/06, n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017);
  - b. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
  - c. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- iii. che per l'inquadramento cartografico degli habitat di interesse comunitario da assumersi a riferimento per la presente valutazione di incidenza è ammissibile la riclassificazione delle superfici dell'habitat 1150\* "Lagune costiere":
- a. in tipologie riconducibile all'habitat 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea" è ammissibile solamente per i settori lagunari emergenti durante la bassa marea, a cui si riferiscono i bassifondi con batimetrie non superiori a -70 cm s.l.m.;
  - b. in tipologie non riferibili ad habitat di interesse comunitario è ammissibile solamente per i settori lagunari non emergenti durante la bassa marea, a cui si riferiscono i bassifondi con batimetrie superiori a -70 cm s.l.m.;
- iv. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti dei seguenti habitat e specie di interesse comunitario: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1150\* "Lagune costiere", *Ardea cinerea*, *Ardeola ralloides*, *Ardea purpurea*, *Bufo viridis*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Chloris chloris*, *Cerambyx cerdo*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Coronella austriaca*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Falco subbuteo*, *Falco tinnunculus*; *Fulica atra*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Haematopus ostralegus*, *Hierophis viridiflavus*, *Himantopus himantopus*, *Hypsugo savii*, *Lacerta bilineata*, *Lanius collurio*, *Larus melanocephalus*, *Myotis emarginatus*, *Natrix tessellata*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Phoenicopterus roseus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Recurvirostra avosetta*, *Salicornia veneta*, *Sterna albibronis*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Zamenis longissimus*;

e  
PRESCRIVE

1. di non sottrarre superfici riferibili ai predetti habitat di interesse comunitario, adottando modalità esecutive tali da non determinare, anche temporaneamente, alcuna condizione di degrado in conseguenza della modifica dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali che li contraddistinguono. A tal fine, per la posa del tratto del nuovo cavodotto nel settore lagunare andrà esclusa la realizzazione di canali sublagunari di servizio per l'accesso e la percorrenza della tratta di posa. Inoltre andrà perfezionata la proposta di modifica della vigente cartografia degli habitat mediante l'aggiornamento del geodatabase secondo le indicazioni riportate, in conformità con la D.G.R. n. 1066/2007, da approvarsi secondo le ordinarie procedure amministrative in materia;
2. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità, per tali specie, di superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito del progetto in argomento (provvedendo al recupero ovvero al ripristino dei complessi vegetazionali ovvero siepi e filari presenti nelle aree rurali e naturaliformi rinvenibili lungo la tratta d'elettrodotta da demolire, con il fine di rafforzare gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario);
3. di effettuare, entro 90 giorni dalla conclusione degli interventi previsti nel settore lagunare, un ulteriore rilevamento batimetrico e ulteriori campionamenti del macrozoobenthos e delle macrofite al fine del raffronto con la situazione *ante operam*;
4. di eseguire le lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo e che, l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva (in particolare rispetto alle garzaie dell'isola di San Giuliano e dell'isola di San Secondo). La direzione Lavori andrà affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi, delle misure di precauzione e delle indicazioni prescrittive, e individuare ed applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (garantendo altresì che per l'intero periodo di esecuzione degli interventi previsti nel settore lagunare non vi sia alcuna concomitanza con gli interventi di ripristino della quota sotto i varchi del ponte ferroviario e stradale). Qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, andrà realizzato il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le



indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017; di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (provvedendo al rafforzamento delle condizioni ecotonali, con particolare attenzione al mantenimento dell'esistente sistema di siepi e filari, in corrispondenza delle aree agricole e ripariali attraversate dagli elettrodotti, aerei e non, e dalla viabilità di servizio, compresa quella di cantiere);

infine

RACCOMANDA

- la trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione del progetto in argomento, del cronoprogramma aggiornato al progetto esecutivo, della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive (da effettuarsi con cadenza trimestrale), degli esiti del rilevamento batimetrico e dei campionamenti del macrozoobenthos e delle macrofite di raffronto con la situazione ante operam e dell'adeguamento della proposta di modifica della vigente cartografia degli habitat (da effettuarsi entro 90 giorni dall'autorizzazione del progetto);
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

Il Direttore  
f.to *avv. Cesare Lanna*